

EMANUELE LUZZATI

I colori del tempo

Otto scene di vita ebraica

Testi di Vincenza Maugeri e Caterina Quareni

COLLANA «I Melograni» [1103]

PAGINE 96

PREZZO € 12,00

ISBN 978-88-211-1052-8

Con il suo tratto inconfondibile, arricchito dalla lezione di Chagall e Picasso e dalla lunga esperienza nel mondo del teatro e dell'illustrazione, Emanuele Luzzati riassume in otto scene i luoghi fondamentali della vita ebraica e alcune delle principali festività religiose. La sinagoga - dove gli ebrei si riuniscono per pregare, studiare e discutere - la scuola e il cimitero, disegnano "i colori del tempo" e prendono forma accanto alla celebrazione del matrimonio, a *Rosh-ha-shanà*, il Capodanno ebraico, a *Sukkoth*, la festa della capanne - che rievoca i quarant'anni trascorsi dal popolo di Israele nel deserto dopo la fuga dall'Egitto - al *Seder di Pesach*, la Pasqua, e a *Channukkà*, la festa delle luci.

Conservate al Museo ebraico di Bologna, le otto scene di vita ebraica sono tra le opere di più grandi dimensioni realizzate da Luzzati e compongono un poetico omaggio alla vita quotidiana del popolo del libro.

Sommario. 1. Introduzione. 2. Rosh ha-shanà. 3. Sukkoth. 4. Seder di Pesach. 5. La sinagoga. 6. La scuola. 7. Il matrimonio. 8. Il cimitero. 9. Hannuchà. 10. Glossario. 11. Biografia di Emanuele Luzzati.

EMANUELE LUZZATI (1921-2007), scenografo, costumista e illustratore, si diploma all'École des beaux-arts di Losanna, dove si trasferisce da Genova con la famiglia a causa delle leggi razziali. Nel 1947 debutta con la scenografia di *Lea Lebowitz* di Alessandro Fersen, con il quale fonda la Compagnia del Teatro ebraico. Collabora con i registi Franco Enriquez, Gianfranco De Bosio, Aldo Trionfo e Luigi Squarzina e viene candidato due volte al Premio Oscar per i film di animazione *La gazza ladra* e *Pulcinella*, realizzati con Giulio Gianini. Collaboratore dei principali teatri europei, Luzzati lavora per la prosa, la lirica, il balletto e l'operetta; partecipa alla fondazione de La Borsa di Arlecchino, della Compagnia dei Quattro e del Teatro della Tosse. Nel 2001 viene nominato Grande Ufficiale della Repubblica dal presidente Ciampi. Per Marietti 1820 ha illustrato il libro di Enzo Bianchi *Un rabbi che amava i banchetti* (1985), giunto alla ventiseiesima ristampa.